



La voce di Sovico

NOTIZIARIO
DELLA
PARROCCHIA
CRISTO RE

n. 1433 - Anno XXXI
30 aprile 2023

Piazza V. Emanuele II, 13 - Mail redazione: parrocchiadisovico@libero.it -
don.gi.maggioni@gmail.com - www.comunitapastoralebms.it

IV^ DOMENICA DI PASQUA – 30 APRILE 2023

SUSSIDI PER LA PASTORALE VOCAZIONALE

UN MERAVIGLIOSO POLIEDRO

Christus vivit, 207

60^a GIORNATA
MONDIALE DI
PREGHIERA PER LE
VOCAZIONI

30
aprile
2023



UFFICIO NAZIONALE PER LA PASTORALE DELLE VOCAZIONI - CEI - Via Aurelia 468 - 00165 ROMA
tel. 06 66398410 - vocazioni@chiesacattolica.it - www.vocazioni.chiesacattolica.it
www.vocazioni.store

60^a GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA 60ª GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Vocazione: grazia e Missione

Cari fratelli e sorelle, carissimi giovani!

È la sessantesima volta che si celebra la Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, istituita da San Paolo VI nel 1964, durante il Concilio Ecumenico Vaticano II. Questa iniziativa provvidenziale si propone di aiutare i membri del Popolo di Dio, personalmente e in comunità, a rispondere alla chiamata e alla missione che il Signore affida ad ognuno nel mondo di oggi, con le sue ferite e le sue speranze, le sue sfide e le sue conquiste.

Quest'anno vi propongo di riflettere e pregare guidati dal tema "Vocazione: grazia e missione". È un'occasione preziosa per riscoprire con stupore che la chiamata del Signore è grazia, è dono gratuito, e nello stesso tempo è impegno ad andare, a uscire per portare il Vangelo. Siamo chiamati alla fede testimoniale, che stringe fortemente il legame tra la vita della grazia, attraverso i Sacramenti e la comunione ecclesiale, e l'apostolato nel mondo. Animato dallo Spirito, il cristiano si lascia interpellare dalle periferie esistenziali ed è sensibile ai drammi umani, avendo sempre ben presente che la missione è opera di Dio e non si realizza da soli, ma nella comunione ecclesiale, insieme ai fratelli e alle sorelle, guidati dai Pastori. Perché questo è da sempre e per sempre il sogno di Dio: che viviamo con Lui in comunione d'amore.

«Scelti prima della creazione del mondo»

L'apostolo Paolo spalanca davanti a noi un orizzonte meraviglioso: in Cristo, Dio Padre «ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà» (Ef 1,4-5). Sono parole che ci permettono di vedere la vita nel suo senso pieno: Dio ci "concepisce" a sua immagine e somiglianza e ci vuole suoi figli: siamo stati creati dall'Amore, per amore e con amore, e siamo fatti per amare.

Nel corso della nostra vita, questa chiamata, inscritta dentro le fibre del nostro essere e portatrice del segreto della felicità, ci raggiunge, per l'azione dello Spirito Santo, in maniera sempre nuova, illumina la

nostra intelligenza, infonde vigore alla volontà, ci riempie di stupore e fa ardere il nostro cuore. A volte addirittura irrompe in modo inaspettato.

È stato così per me il 21 settembre 1953 quando, mentre andavo all'annuale festa dello studente, ho sentito la spinta ad entrare in chiesa e a confessarmi. Quel giorno ha cambiato la mia vita e le ha dato un'impronta che dura fino a oggi. Però la chiamata divina al dono di sé si fa strada man mano, attraverso un cammino: a contatto con una situazione di povertà, in un momento di preghiera, grazie a una testimonianza limpida del Vangelo, a una lettura che ci apre la mente, quando ascoltiamo una Parola di Dio e la sentiamo rivolta proprio a noi, nel consiglio di un fratello o una sorella che ci accompagna, in un tempo di malattia o di lutto...La fantasia di Dio che ci chiama è infinita.

E la sua iniziativa e il suo dono gratuito attendono la nostra risposta. La vocazione è «l'intreccio tra scelta divina e libertà umana» [1], un rapporto dinamico e stimolante che ha per interlocutori Dio e il cuore umano.

Così il dono della vocazione è come un seme divino che germoglia nel terreno della nostra vita, ci apre a Dio e ci apre agli altri per condividere con loro il tesoro trovato. Questa è la struttura fondamentale di ciò che intendiamo per vocazione: Dio chiama amando e noi, grati, rispondiamo amando. Ci scopriamo figli e figlie amati dallo stesso Padre e ci riconosciamo fratelli e sorelle tra noi. Santa Teresa di Gesù Bambino, quando "vide" finalmente con chiarezza questa realtà, esclamò: «La mia vocazione l'ho trovata finalmente! La mia vocazione è l'amore! Sì, ho trovato il mio posto nella Chiesa [...]. Nel cuore della Chiesa, mia Madre, sarò l'amore» [2].

«lo sono una missione su questa terra»

La chiamata di Dio, come dicevamo, include l'invio. Non c'è vocazione senza missione. E non c'è felicità e piena realizzazione di sé senza offrire agli altri la vita nuova che abbiamo trovato. La chiamata divina all'amore è un'esperienza che non si può tacere. «Guai a me se non annuncio il Vangelo!», esclamava San Paolo (1 Cor 9,16). E la Prima Lettera di Giovanni inizia così: «Quello che abbiamo udito, veduto, contemplato e toccato – cioè il Verbo fatto carne – noi lo annunciamo anche a voi perché la nostra gioia sia piena» (cfr 1,1-4).

Cinque anni fa, nell'Esortazione apostolica Gaudete et exsultate, mi rivolgevo così ad ogni battezzato e battezzata: «Anche tu hai bisogno di concepire la totalità della tua vita come una missione» (n. 23). Sì, perché ognuno di noi, nessuno escluso, può dire: «lo sono una missione su

questa terra, e per questo mi trovo in questo mondo» (Esort. ap. Evangelii gaudium, 273).

La missione comune a tutti noi cristiani è quella di testimoniare con gioia, in ogni situazione, con atteggiamenti e parole, ciò che sperimentiamo stando con Gesù e nella sua comunità che è la Chiesa. E si traduce in opere di misericordia materiale e spirituale, in uno stile di vita accogliente e mite, capace di vicinanza, compassione e tenerezza, controcorrente rispetto alla cultura dello scarto e dell'indifferenza. Farsi prossimo, come il buon samaritano (cfr Lc 10,25-37), permette di capire il "nocciolo" della vocazione cristiana: imitare Gesù Cristo che è venuto per servire e non per essere servito (cfr Mc 10,45).

Quest'azione missionaria non nasce semplicemente dalle nostre capacità, intenzioni o progetti, né dalla nostra volontà e neppure dal nostro sforzo di praticare le virtù, ma da una profonda esperienza con Gesù. Solo allora possiamo diventare testimoni di Qualcuno, di una Vita, e questo ci rende "apostoli". Allora riconosciamo noi stessi «come marcati a fuoco da tale missione di illuminare, benedire, vivificare, sollevare, guarire, liberare» (Esort. ap. Evangelii gaudium, 273).

Icona evangelica di questa esperienza sono i due discepoli di Emmaus. Dopo l'incontro con Gesù risorto essi si confidano a vicenda: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?» (Lc 24,32). In loro possiamo vedere che cosa significhi avere "cuori ardenti e piedi in cammino" [3]. È quanto mi auguro anche per la prossima Giornata Mondiale della Gioventù a Lisbona, che attendo con gioia e che ha per motto: «Maria si alzò e andò in fretta» (Lc 1,39). Che ognuno e ognuna si senta chiamato ad alzarsi e andare in fretta, con cuore ardente!

Chiamati insieme: convocati

L'evangelista Marco racconta il momento in cui Gesù chiamò a sé dodici discepoli, ciascuno col proprio nome. Li costituì perché stessero con lui e per inviarli a predicare, guarire le malattie e scacciare i demoni (cfr Mc 3,13-15). Il Signore pone così le basi della sua nuova Comunità. I Dodici erano persone di ambienti sociali e mestieri differenti, non appartenenti alle categorie più importanti. I Vangeli ci raccontano poi di altre chiamate, come quella dei settantadue discepoli che Gesù invia a due a due (cfr Lc 10,1).

La Chiesa è appunto Ekklesia, termine greco che significa: assemblea di persone chiamate, convocate, per formare la comunità dei discepoli e delle discepole missionari di Gesù Cristo,

impegnati a vivere il suo amore tra loro (cfr Gv 13,34; 15,12) e a diffonderlo tra tutti, perché venga il Regno di Dio.

Nella Chiesa, siamo tutti servitori e servitrici, secondo diverse vocazioni, carismi e ministeri. La vocazione al dono di sé nell'amore, comune a tutti, si dispiega e si concretizza nella vita dei cristiani laici e laiche, impegnati a costruire la famiglia come piccola chiesa domestica e a rinnovare i vari ambienti della società con il lievito del Vangelo; nella testimonianza delle consacrate e dei consacrati, donati tutti a Dio per i fratelli e le sorelle come profezia del Regno di Dio; nei ministri ordinati (diaconi, presbiteri, vescovi) posti al servizio della Parola, della preghiera e della comunione del popolo santo di Dio. Solo nella relazione con tutte le altre, ogni specifica vocazione nella Chiesa viene alla luce pienamente con la propria verità e ricchezza. In questo senso, la Chiesa è una sinfonia vocazionale, con tutte le vocazioni unite e distinte in armonia e insieme "in uscita" per irradiare nel mondo la vita nuova del Regno di Dio.

Grazia e missione: dono e compito

Cari fratelli e sorelle, la vocazione è dono e compito, fonte di vita nuova e di vera gioia. Le iniziative di preghiera e di animazione legate a questa Giornata possano rafforzare la sensibilità vocazionale nelle nostre famiglie, nelle comunità parrocchiali e in quelle di vita consacrata, nelle associazioni e nei movimenti ecclesiali. Lo Spirito del Signore risorto ci scuota dall'apatia e ci doni simpatia ed empatia, per vivere ogni giorno rigenerati come figli di Dio Amore (cfr 1 Gv 4,16) ed essere a nostra volta generativi nell'amore: capaci di portare vita ovunque, specialmente là dove ci sono esclusione e sfruttamento, indigenza e morte.

Così che si allarghino gli spazi dell'amore e Dio regni sempre più in questo mondo.

Ci accompagni in questo cammino la preghiera composta da San Paolo VI per la I Giornata Mondiale delle Vocazioni, 11 aprile 1964:

«O Gesù, divino Pastore delle anime, che hai chiamato gli Apostoli per farne pescatori di uomini, attrai a te ancora anime ardenti e generose di giovani, per renderli tuoi seguaci e tuoi ministri; falli partecipi della tua sete di universale Redenzione, [...] dischiudi loro gli orizzonti del mondo intero, [...] affinché, rispondendo alla tua chiamata, prolunghino quaggiù la Tua missione, edificino il Tuo Corpo mistico, che è la Chiesa, e siano "sale della terra", "luce del mondo" (Mt 5,13)».

Vi accompagni e vi protegga la Vergine Maria. Con la mia benedizione.

60ª Giornata Mondiale di preghiera per Le Vocazioni: "UN Meraviglioso poliedro"

Domenica 30 aprile 2023 la Chiesa ci invita a pensare nuovamente alla nostra vita come una vocazione, un modo di seguire il Signore a servizio della Chiesa e per la costruzione di un mondo più giusto.

«Il mio desiderio è di diventare prete. Il mio desiderio è di entrare in questo istituto di vita consacrata. Il mio desiderio è di sposarmi con la mia ragazza, con il mio ragazzo. Ma questo desiderio è cristiano? È il desiderio di seguire Gesù e vivere come Lui, oppure altre motivazioni inquinano di ambiguità questo orientamento?». Sono pertanto ragazze e ragazzi, adolescenti, giovani che devono pregare per le vocazioni, in primo luogo perché le proprie scelte siano dentro una ricerca sincera del dono dello Spirito nel dialogo con Gesù e la Sua Parola, così che le scelte desiderate prendano la forma di risposta alla chiamata e si possano definire, secondo il linguaggio ecclesiale, vocazione. (Sua Ecc.za Mario Delpini, Arcivescovo di Milano, Kyrie, Alleluia, Amen. Proposta pastorale per l'anno 2022-2023)

È nel dialogo con Gesù, in ascolto della sua Parola, che la nostra vita assume i tratti della vocazione. Quando ciò che stiamo vivendo si accoglie in compagnia e nello Spirito di Cristo, quando le scelte si rischiano nell'amicizia con Gesù, allora si intraprende l'esistenza come una risposta riconoscente all'amore che ci ha sorpresi e destati.

Domenica 30 aprile 2023 la Chiesa ci invita a pensare nuovamente alla nostra vita come una vocazione, un modo di seguire il Signore a servizio della Chiesa e per la costruzione di un mondo più giusto. Si tratta di un appuntamento in cui possiamo promuovere questa mentalità, una cultura che sappia andare oltre gli interessi personali e i calcoli per annunciare il dono di sé quale modalità migliore di intendere la vita. Si tratta di un invito alla preghiera per tutta la comunità cristiana e anche per i giovani stessi, come il nostro Arcivescovo ci ha richiamati.

Da qui, accanto a proposte di preghiera per le vocazioni in ogni singola comunità, nelle Zone pastorali si preparano alcuni incontri specifici nei quali i giovani possano ascoltare testimonianze significative (diaconi prossimi all'ordinazione sacerdotale, consacrate al Signore, giovani sposi divenuti segni dell'amore totale di Cristo...) **e mettersi in preghiera**, affidando le proprie scelte insidiate spesso dalla paura. La preghiera e il fascino percepito davanti ai testimoni rendono possibile una accoglienza

positiva della paura, così da lanciarsi in scelte coraggiose sulla spinta interiore dello Spirito Santo.

L'Ufficio nazionale per la pastorale delle vocazioni quest'anno richiama l'attenzione sulla reciprocità delle diverse vocazioni nella Chiesa.

È l'orizzonte proposto anche dall'Esortazione Apostolica post-sinodale rivolta ai giovani e a tutto il popolo di Dio, quando insegna: «La pastorale [giovanile] non può che essere sinodale, vale a dire capace di dar forma a un 'camminare insieme' che implica una valorizzazione dei carismi che lo Spirito dona secondo la vocazione e il ruolo di ciascuno dei membri della Chiesa attraverso un dinamismo di corresponsabilità [...]. In questo modo, imparando gli uni dagli altri, potremo riflettere meglio quel **meraviglioso poliedro** che dev'essere la Chiesa di Gesù Cristo. Essa può attrarre i giovani proprio perché non è un'unità monolitica, ma una rete di svariati doni che lo Spirito riversa incessantemente in essa, rendendola sempre nuova nonostante le sue miserie» (Francesco, *Christus vivit*, 206-207).

Ogni vocazione riflette qualcosa del mistero di Cristo e della ricchezza dei doni dello Spirito che sono nella Chiesa: la reciprocità e la comunione delle vocazioni esprimono a pieno il mistero della comunione ecclesiale, fanno risplendere la bellezza di Cristo.

La vocazione libera la vita dal pensiero che tutto sia solo un caso e insieme dalla concezione di un fato per il quale tutto sia già stato predeterminato. Piuttosto, in un rapporto di amicizia con il Signore, in una storia che si scrive insieme si intuisce la migliore interpretazione della propria esistenza che è la vocazione. Soltanto in una coralità le differenti vocazioni esprimono tutto il mistero.

Preghiera per la 60ma Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni - 30 aprile 2023

**Padre buono, datore della vita,
il creato, il tempo, la storia ci parlano di Te,
del tuo amore e della tua passione per ognuno di noi.
A Te che ci hai chiamati fin dal seno materno,
seminando in noi desideri grandi
di felicità e di pienezza, chiediamo:
manda il tuo Spirito
a illuminare gli occhi del nostro cuore
perché possiamo riconoscere e valorizzare tutto il bene
che hai regalato alla nostra vita.**

Fa' che ci lasciamo attraversare dalla tua luce
perché dalla tua Chiesa si riverberino
i colori della tua bellezza
e ognuno di noi,
rispondendo alla propria vocazione,
partecipi dell'opera meravigliosa e multiforme
che vuoi compiere nella storia.
Te lo chiediamo in Cristo Gesù,
tuo figlio e nostro Signore. Amen.

MESE DI MAGGIO 2023

“Maria, madre di Gesù e madre della Chiesa,
prega per noi, prega con noi, insegnaci a pregare”.

(Vescovo Mario)

La Preghiera nel Mese di Maggio.

Dalla Lettera Pastorale del Vescovo Mario:

“ Il Rosario”.

La contemplazione dei misteri di Cristo con l'animo di Maria è la via più sapiente che il credente può praticare per comprendere i sentimenti di Gesù e dividerli.

La forma semplice della ripetizione si presta anche a un meccanismo che inaridisce la preghiera. Ma se la ripetizione è vissuta con attenzione e amore può rendere più intensa la contemplazione.

La forma semplice della ripetizione permette di pregare facilmente insieme: nelle famiglie, nella preparazione alla messa, nel ringraziare dopo la celebrazione, nel condividere il lutto pregando per i defunti, nel condividere l'invocazione straziata di fronte alle prove della vita che affliggono le persone care: “Prega per noi! Prega per noi!”. E Maria non abbandona nessuno.”

In questo mese di Maggio pregheremo in particolare per Roton e Joseph che nel mese di Giugno partiranno per i loro Paesi dove riceveranno, dai loro Vescovi, l'Ordinazione Sacerdotale.

Raccogliendo poi l'invito del Vescovo pregheremo in particolare per le Vocazioni e per chiedere il dono della Pace.

Così ancora il Vescovo Mario nella sua lettera pastorale:

1) “La preghiera per le Vocazioni”

Propongo di intendere la preghiera per le vocazioni come un'esperienza spirituale, cioè un'espressione della fede che pratica la docilità allo Spirito. Vivere la preghiera come quel tempo in cui l'espressione raccomanda da Gesù, “sia fatta la tua volontà”, si traduce in una personale disposizione dall'obbedienza: Signore che cosa vuoi che io faccia?

Sarebbe quindi un modo di leggere la propria personam la propria storia, la propria visione del futuro alla luce della parola di Gesù, nell'ascolto di quello che lo Spirito suscita in ciascuno, nella disposizione a interpretare i propri desideri, le proprie responsabilità per praticare il discernimento che conduce alla decisione. Nel percorso di discernimento, che ciascun credente è chiamato a compiere, si traduce in decisione e vita personale il presupposto che tutti siamo chiamati, con una vocazione santa, a essere santi e immacolati al cospetto del Padre nell'amore. Nella traduzione personale della vocazione a essere figli di Dio i desideri sono chiamati a convertirsi in docilità al comandamento di Gesù...

... Chi vuole bene ai giovani, chi si prende cura di loro sa che il servizio più importante da rendere è accompagnarli all'incontro con Dio perché diventino adulti, rispondendo al Signore che li chiama. Perciò genitori, educatori, pastori del popolo cristiano devono proporre, insegnare, sostenere la preghiera di ragazzi e ragazze, adolescenti e giovani per la loro vocazione.

Tutti dobbiamo pregare per la nostra vocazione. Chi ha già compiuto la sua scelta definitiva in obbedienza allo Spirito non si è sistemato in una posizione garantita e statica, ma ha deciso la sequela del Signore in una forma di vita che è sempre pellegrinaggio, scelta quotidiana di fedeltà, percorso tra le tentazioni del deserto e la gioia dell'appartenenza al popolo in cammino. Perciò tutti dobbiamo pregare per la perseveranza e la fedeltà, per la conversione e la resistenza alle tentazioni. Tutti dobbiamo ancora e sempre pregare per la nostra vocazione.”

2) “La preghiera per la Pace”.

“La guerra ha fatto irruzione nella nostra vita, nei nostri discorsi, nelle nostre emozioni e nelle nostre preghiere. La guerra aggressiva, disastrosa, tra Paesi di antica tradizione cristiana, vicini e conosciuti per le molte persone ucraine e russe che vivono tra noi e frequentano la nostra terra,

ha suscitato forti emozioni, preoccupazioni, interrogativi. La guerra ha seminato morte, spavento, danni incalcolabili, ferite profonde nei corpi e nelle menti di popoli fratelli. La guerra ha creato allarmi per l'economia, per l'alimentazione, per il benessere al quale molti tra noi si sono abituati come a un'ovvietà, un diritto, persino.

Di fronte all'evento sconcertante si sono diffusi un senso di impotenza, l'impressione di paralisi nei rapporti diplomatici, la paura per sé, per le prospettive future. In questo contesto la parola, il dolore, le opere di Papa Francesco sono diventati un messaggio e una testimonianza proposti con un'autorevolezza unica a livello mondiale. L'insistenza del Papa nel pregare e nel chiedere la preghiera per la pace è stata raccolta con intensa partecipazione in tutte le nostre comunità...

... Ma che cosa significa pregare per la pace? Quale animo richiede? Quali frutti si possono sperare?

Talora la preghiera per la pace è più una forma di protesta contro la guerra, che pratica della fede. Talora la preghiera per la pace è un'espressione di solidarietà con i popoli tribolati dalla guerra, più che l'invocazione rivolta al Padre di tutti e al Principe della pace.

Lo Spirito di Dio deve ispirare la preghiera per la pace. E chi prega in spirito e verità esprime la fiducia che Dio opera nel cuore delle persone e nei rapporti tra i popoli e ascolta la preghiera dei suoi figli, consola le loro lacrime, rassicura, illumina, chiama tutti con una vocazione santa a essere operatori di pace. Beati gli operatori di pace, i figli di Dio!

La preghiera è il contesto propizio per diventare uomini e donne di pace, miti e umili di cuore, come Gesù, abitati dallo Spirito di sapienza e di forza, lo Spirito di Gesù, per invocare il regno di Dio, regno di pace e di giustizia, e preparare le strade al Principe della pace.”

SEGRETERIA PARROCCHIALE - orari

tel. segreteria parr.: 039 2013242

– e-mail: parrocchiadisovico@libero.it

da lunedì a sabato dalle ore 9,00 alle ore 11,00

martedì e mercoledì dalle 17,00 alle 19,00

APERTURA SEGRETERIA ORATORIO A MAGGIO

OGNI LUNEDÌ E GIOVEDÌ dalle 16.45 alle 18.00

I MERCOLEDÌ 3 E 17 MAGGIO dalle 16.45 alle 18.00

I VENERDÌ 12, 19, 26 MAGGIO dalle 20.45 alle 21.45

MESE DI MAGGIO MARIANO 2023

“Maria, madre di Gesù e madre della Chiesa,
prega per noi, prega con noi, insegnaci a pregare”.

(Vescovo Mario)

In questo mese di Maggio pregheremo in particolare per Joseph e Roton che nel mese di Giugno partiranno per i loro Paesi dove riceveranno, dai loro Vescovi, l'Ordinazione Sacerdotale.

Raccogliendo poi l'invito del Vescovo pregheremo in particolare per le Vocazioni e per chiedere il dono della Pace.

**ECCO QUI SOTTO RIPORTATI TUTTI GLI
APPUNTAMENTI**

**Lunedì 1° maggio ore 21.00 → per tutta la
Comunità Pastorale, presso la Chiesa delle
Cascine a Biassono (via Madonna della Neve):
S.ROSARIO ALLA MADONNA DELLA NEVE.**

***S. ROSARIO la DOMENICA alle ore 20.30
nella Chiesa Parrocchiale***

Domenica 7 maggio ore 20.30 presso altare della Madonna

Domenica 14 maggio ore 20.30 presso altare della Madonna

Domenica 21 maggio ore 20.30 presso altare della Madonna

*Domenica 28 maggio (ore 21.00) → meditazione Mariana con Canti con
il Coro Laudamus Dominum*

SS. MESSE ore 20.45 al Santuario della B. Vergine Assunta in RANCATE

Mercoledì 3 maggio insieme ai cresimandi e famiglie

Mercoledì 10 maggio insieme ai ragazzi della III elem. e famiglie

Mercoledì 17 maggio insieme ai ragazzi della Prima Comunione e famiglie

Mercoledì 24 maggio insieme ai fanciulli di II el. con consegna Vangelo

S. ROSARIO i GIOVEDI' alle ore 20.45 nelle CASCINE e QUARTIERI

Giovedì 4 maggio il “Quadratone”

Giovedì 11 maggio Cascina Canzi

Giovedì 18 maggio Cascina Greppi

Giovedì 25 maggio all'edicola di inizio Via Matteotti

Lunedì 29 maggio: pellegrinaggio Mariano al Santuario di S. Maria del Monte – Sacro Monte di Varese per tutta la Comunità Pastorale.

Mercoledì 31 maggio → ore 21.00 per tutta la Comunità Pastorale, presso l'oratorio S. Giuseppe: S. ROSARIO conclusione Mese Mariano.

APPUNTAMENTI E PROPOSTE... *Notizie parrocchiali*

DOMENICA 30 APRILE - IV[^] DOMENICA DI PASQUA

MEZZA GIORNATA DI RITIRO PER GENITORI, PADRINI E MADRINE E RAGAZZI DELLA CRESIMA. Il ritrovo è in oratorio a partire dalle ore 9,45. Riflessione e Messa accompagnati da don Andrea Cattaneo. Possibilità di fermarsi per il pranzo, previa iscrizione.

Nel pomeriggio oratorio per giochi e sport

Mercoledì 3 MAGGIO -

Ore 16.45: catechesi II[^] elem.

Ore 20.45 preghiera al Santuario di Rancate e alle ore 21.00 S. Messa per tutti con preghiera ai Cresimandi e le loro famiglie.

Giovedì 4 MAGGIO

Ore 16.45: CONFESSIONI per i ragazzi di IV[^] elem.

Ore 20.45 presso il QUADRATONE di via A. Grandi: S. Rosario di quartiere

Sabato 6 MAGGIO

ore 9.00 – 10.00; ore 15.00 - 18.00: SS. Confessioni (Padre Franco)

ore 15.30 catechesi pre-battesimale

ore 21.00 in oratorio spettacolo per la festa della mamma

DOMENICA 7 MAGGIO - V[^] DOMENICA DI PASQUA

MEZZA GIORNATA DI RITIRO PER GENITORI E RAGAZZI della MESSA DI PRIMA COMUNIONE. Il ritrovo è in oratorio a partire dalle ore 9,45. Riflessione e Messa accompagnati da Padre Franco Oberti. Possibilità di fermarsi per un veloce rinfresco,

Ore 15.30 in chiesa: celebrazione dei BATTESIMI

ore 15.30 in oratorio FESTA della mamma con ORATORIO DEI PICCOLI
e con il minivolley

Ore 20.30 in chiesa: S. ROSARIO animato dalle catechiste

Parrocchia CRISTO RE - Sovico

**Domenica 7 maggio - Ritiro spirituale ragazzi di IV[^] elem.
e loro famiglie. In oratorio dalle ore 9.45 alle 13.00**



Celebrazione della Messa

di Prima Comunione

Domenica 14 maggio ore 10.30

Celebrazione S. Cresima

Domenica 21 maggio ore 15.30



“GOCCE D'ORO PER LA PARROCCHIA”

Ogni settimana pubblichiamo le entrate ordinarie. Vi invitiamo a porre le proprie offerte nelle cassette poste agli ingressi della Chiesa.

Il riepilogo si riferisce alla settimana appena trascorsa.

Offerte Messe feriali € 182,60 - Offerte Lumini € 446,32 –

Offerte in segreteria (battesimi, funerali, varie) € 870,00 –

Offerte domenicali (domenica 23 aprile) € 809,69

Buste pasquali € 100,00 – Offerte crocifissi/libri € 72,50

Grazie a tutti coloro che, anche in questo momento difficile, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della parrocchia.

Per coloro che volessero contribuire attraverso bonifico, segnaliamo l'IBAN della Parrocchia, intestato a: PARROCCHIA CRISTO RE – SOVICO - su cui poter fare direttamente il versamento:

IBAN: IT60 G030 6909 6061 0000 0007 938

BANCA INTESA - Filiale di Albiate



8X1000: SCELTA DI LIBERTÀ PER IL BENE COMUNE"

Mons Giuseppe Baturi

- 1° parte

A pochi giorni dall'avvio della stagione della dichiarazione dei redditi, abbiamo incontrato il segretario generale della Cei, monsignor Giuseppe Baturi.

Eccellenza, perché l'ordinamento italiano prevede che una quota minima delle tasse possa essere destinata alla Chiesa italiana?

In tutti gli ordinamenti occidentali, ed europei in particolare, esistono forme di finanziamento indirizzate non soltanto alla Chiesa cattolica ma ad altre Confessioni religiose. In

Italia non si tratta di un semplice finanziamento, ma della destinazione di una parte delle tasse sul reddito per finalità volte a soddisfare interessi primari della persona, che sono costituzionalmente garantiti e prefissati dalla legge. Il raggiungimento di tali interessi è affidato anche alla Chiesa. Non è una forma di finanziamento alla Chiesa cattolica, ma una modalità libera attraverso la quale i cittadini decidono chi debba soddisfare i fini indicati dalla legge. Parlare di altro è una distorsione gravissima: la Chiesa non può destinare le somme a proprio piacimento, ma ci sono fini determinati.

Quali?

Culto e pastorale, sostentamento del clero e interventi caritativi per la comunità nazionale e per il Terzo mondo. Non possiamo utilizzare quei soldi per altri scopi e, quindi, non è un finanziamento indeterminato e vago alla Chiesa, ma è un modo di affidare alle Confessioni religiose la possibilità di raggiungere certi fini secondo le scelte libere dei contribuenti.



Come nasce l'8x1000?

Nasce a seguito della revisione degli accordi concordatari nel 1984, con la legge 222/1985. L'intenzione era quella

di sostituire due fonti di sostentamento a favore della Chiesa cattolica che erano presenti nel bilancio dello Stato, indirizzate all'edilizia di culto e alla congrua per i parroci. Si trattava di un sistema insoddisfacente, che presentava gravi limiti di giustizia ed equità. Si è proceduto, quindi, a una revisione globale affidandosi alla scelta dei contribuenti italiani. Che in quel momento, bisogna ricordarlo, neanche si sapeva in che misura avrebbero deciso di partecipare. È stata una scelta di libertà per lo Stato e non di convenienza economica. Una scelta di democrazia, di una laicità che non esclude il fatto religioso ma lo sostiene.

Qual è la situazione in altri Paesi?

Anche altri ordinamenti prevedono forme di sostentamento ma quella italiana, è opportuno precisarlo, è la più controllata. Nelle aree germaniche, per esempio, lo Stato segue semplicemente le disposizioni ecclesiastiche sulle tasse. Invece in Italia non c'è alcun aggravio della posizione fiscale dei cittadini per il raggiungimento di scopi che sono a vantaggio dell'intera collettività.

Talvolta l'8x1000 viene presentato come una concessione benevola dello Stato alla Chiesa italiana...

Lo Stato ha una vocazione positiva di solidarietà e di sussidiarietà. Per garantire ciò, affida alla Chiesa le risorse necessarie alla soddisfazione di tali interessi. Una delle novità introdotte dal sistema dell'8xmille è quella di avere consentito un vantaggio per tutti. Anche le Confessioni religiose possono compiere attività di carità e di prossimità a favore della collettività e dei Paesi del terzo mondo. La Chiesa italiana destina circa un terzo delle risorse per andare incontro ai bisogni delle persone indigenti, dei migranti, di chi cerca una casa, di chi ha bisogno di ambulatori per curarsi, dei più poveri. Parliamo di oltre 200 milioni di euro all'anno.

C'è anche una spinta per la promozione di iniziative del terzo settore?

Certamente. I dati confermano che la spinta dell'8x1000 per la Chiesa e per le altre Confessioni religiose è stato un volano importante per incrementare le attività di welfare comunitario e solidale. L'espansione di questo settore ha garantito una possibilità di contrasto al degrado sociale. E inoltre ha sollecitato una maggiore creatività e responsabilità dei cittadini: è uno strumento di partecipazione importantissimo.

L'incremento delle opere sociali e sanitarie della Chiesa è avvenuto in concomitanza con l'istituzione dell'8x1000. E questo è un guadagno non soltanto per i beneficiari, ma anche per chi vive la propria responsabilità sociale in modo associato, creando opere, fornendo servizi, partecipando alla costruzione del bene comune. (fine 1° parte)

GRUPPO SANT'AGATA

PRESENTA LA PRIMA INIZIATIVA DI E-STATE INSIEME 2023 DALLE CRETE SENESI ALLA TUSCIA PASSANDO PER ROMA

Un viaggio nel tempo, nella storia e nella fede- Dal 1° al 3 luglio

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: € 395,00 a persona

SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA: € 10,00 a notte (disponibilità di 24 camere singole)

ISCRIZIONI: versando un acconto di € 100,00 presso la segreteria parrocchiale, negli orari di apertura, o contattando MARINELLA VIGANO' al n. 348/2857408, da martedì 18 aprile fino ad esaurimento dei posti disponibili, comunque non oltre il giorno 30 aprile 2023. Saldo da versare dal 6 al 10 giugno.

La quota comprende: viaggio in bus granturismo, pernottamento in hotel, pranzi, cene del primo e secondo giorno, ingressi, guide, assicurazione.

La quota non comprende quanto non citato nella "quota comprende" ed eventuali aumenti non previsti ed indipendenti dall'organizzazione.

ISCRIZIONI ALL'ASSOCIAZIONE "MARIA AUSILIATRICE"

QUOTA ISCRIZIONE € 3,00 (a nominativo)

INSERISCI NELL'APPOSITA CASSETTA, PRESSO L'ALTARE DELLA MADONNA, LA BUSTA CON LA LISTA DEI NOMI DI COLORO CHE SI VUOLE AFFIDARE A MARIA AUSILIATRICE, INDICANDO I VIVI E I DEFUNTI E L'OFFERTA INDICATA PER OGNI NOMINATIVO.

Si può portare una busta già preparata da casa oppure utilizzare il materiale posizionato sulla balaustra dell'altare della Madonna dove saranno predisposte buste, fogli e penne.

A Maria Ausiliatrice, alla quale è devota la nostra comunità, il 24 di ogni mese, durante la Santa Messa, saranno affidati i nostri cari.



Domenica 7 maggio dalle 15.30

Festa della mamma !

Oratorio dei piccoli 0 -banni Sovico

*Domenica
7 maggio*

Ore 15.30



*Vuoi trascorrere un
pomeriggio divertente
con la tua mamma?*

Ti aspettiamo!!!

*Infine
ci saluteremo con
una gustosa merenda*

e UN pomeriggio di Sport

**Volleyball
MOM**

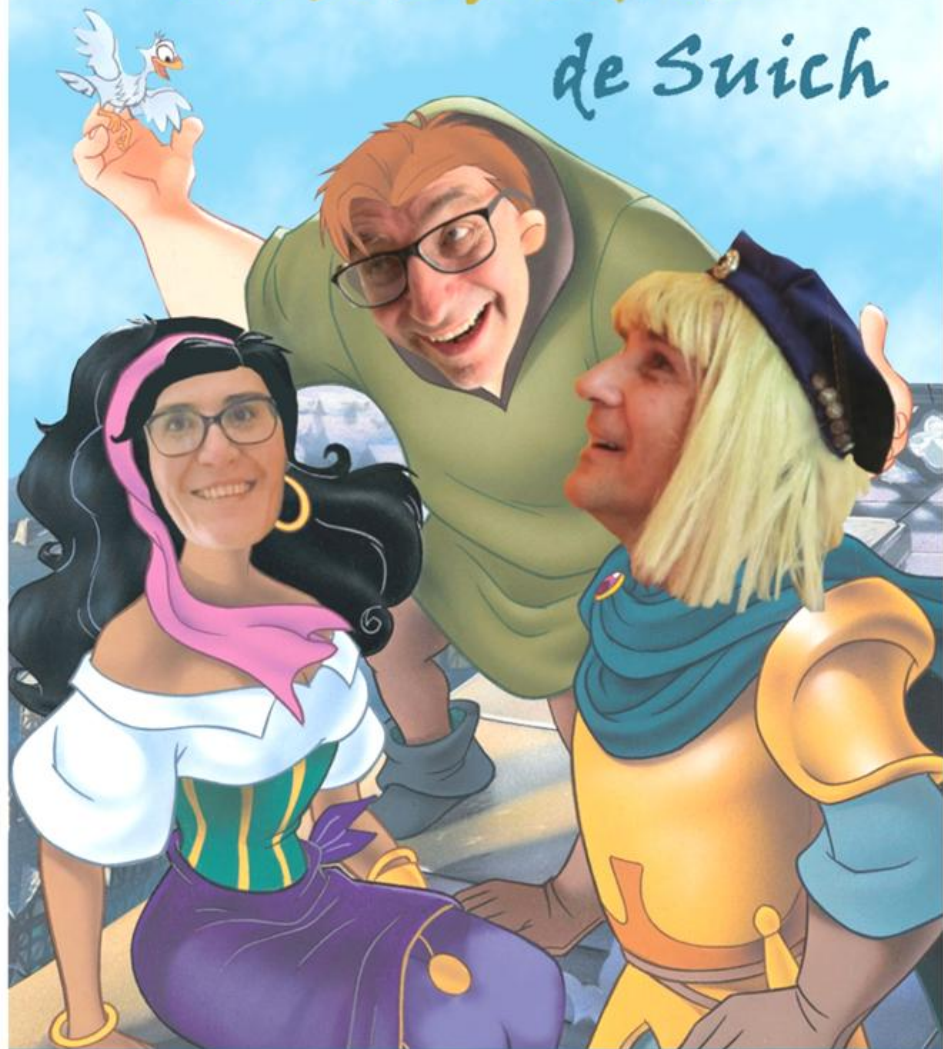
**Partita di pallavolo
delle mamme**

Ritrovo ore 15.45 in oratorio,
partita ore 16.00

Bisogna iscriversi nei giorni precedenti
inviando una mail a
gsoovico@hotmail.it indicando il
proprio nominativo e numero di
telefono, oppure scrivendo agli
account Facebook o Instagram
dell'Asdo GSO Sovico

In occasione della festa della mamma
siete tutti invitati allo spettacolo

Notre Dame de Suich



Sabato 6 MAGGIO 2023 - ore 21:00
ORATORIO DI SOVICO
vi aspettiamo numerosi!



Ven 28 ore 21.15 | Sab 29 ore 21.15
Dom 30 ore 16.15/18.30/21.15
Lun 1 ore 16.15/18.30/21.00
Mar 2 ore 21.00 | Mer 3 ore 21.00



Ven 28 ore 21.00
Sab 29 ore 21.00
Dom 30 ore 18.30/21.00
Lun 1 ore 18.30/21.00



Dom 30 Aprile
ore 16.30
Lun 1 Maggio
ore 16.30



Cinessai
Mar 2 ore 21.15
Mer 3 ore 21.15



PRIMA VISIONE
Mer 3 ore 21.00
Gio 4 ore 21.00 3D

Passi in cerca di bellezza: Custodire l'acqua 2-4 Giugno



L'Azione cattolica propone *“Passi in cerca di bellezza”*, una bella 3 giorni itinerante tra il lago e i fiumi della provincia di Lecco. Sarà l'occasione per focalizzarci sui temi della Laudato si' e sperimentare un'esperienza di turismo sostenibile. Osserveremo il lago da molti punti di vista, camminando sulle sue sponde e sui sentieri tutto intorno. Percorreremo anche i fiumi della città e toccheremo alcuni luoghi manzoniani. Ascolteremo coloro che si occupano della gestione delle acque e di proteggere e distribuire questa preziosa risorsa.

Non mancheranno approfondimenti sul tema del consumo dell'acqua e del suo ruolo all'interno della città. Sugli spunti della Laudato si' di Papa Francesco, proviamo a fare un percorso spirituale unito ad un turismo sostenibile. **Non mancate!**

***** ***** *****

Per partecipare alle iniziative estive è necessario essere iscritti all'Azione Cattolica per regioni amministrative e assicurative.

L'adesione all'associazione è un'occasione per conoscere le attività e i servizi riservati ai soci; la quota per i non soci prevede la contestuale iscrizione per l'anno associativo in corso. L'associazione si farà carico di eventuali difficoltà economiche, nell'intento di garantire a tutti l'occasione di partecipare alle settimane formative. La caparra non è rimborsabili in caso di recesso.



Quote di partecipazione:

Soci Adulti 250,00€ –caparra: 50,00€

Soci Giovani 220,00 – caparra: 45,00€

Non soci adulti 290,00 –caparra: 60,00€

Non soci giovani (20-29) 245,00 – caparra: 50,00€

Non soci giovani (15-19) 235,00 – caparra: 45,00€

***** **Iscrizioni entro il 3 Maggio** *****

Gli amici del progetto "SOLIDARIETA' LAVORO" di Biassono
in occasione della tradizionale Festa del Lavoro del 1°Maggio
volendo affidare alla Madonna il mondo del lavoro e il costante appello del Papa per la pace
invitano
tutte le persone incontrate e gli amici
che condividono tentativi di solidarietà e dialogo nell'affrontare le sfide sociali e globali del nostro tempo

in collaborazione con:



Lunedì
1° maggio 2023
Festa del lavoro

7° Pellegrinaggio

al Santuario
S. MARIA delle GRAZIE - Monza

per il

mondo del lavoro

e per la

Pace

con recita del SANTO ROSARIO
attraversando il Parco di Monza

Ritrovo e Partenza a piedi:
ore 9,00 Ingresso Parco - Porta Biassono
Arrivo al Santuario:
ore 11,15 Conclusione e S. Messa celebrata da
Padre Francesco Braschi



progetto **Solidarietà Lavoro**
BIASSONO - P.zza S. Francesco, 13 Tel./Fax 039 2754007
EMAIL solidarieta.lavoro.bia@gmail.com

COME OGNI ANNO L'AZIONE CATTOLICA ORGANIZZA UNA VENDITA DI TORTE PER SOSTENERE DEI PROGETTI DI SOLIDARIETA'.



SABATO 6 E DOMENICA 7 MAGGIO
SUL PIAZZALE DELLA CHIESA TROVERETE AD
ASPETTARVI I RAGAZZI DELL'ACR CON DEI
BUONISSIMI DOLCI E DEI COLORATISSIMI
PALLONI. NON MANCATE!!!

Il concetto cardine che ha ispirato “CSI per il mondo” va ricercato nella possibilità di creare una filiera di volontariato sportivo internazionale, con lo scopo di formare giovani dei paesi ospitanti, abilitandoli a ruoli di allenatore, dirigente sportivo, arbitro o educatore sportivo.

La progettualità messa in campo e la cura particolare delle relazioni innesca una dinamica di crescita personale e sociale al di là dello sport.



OBIETTIVO EDUCATIVO

Rinsaldare ancor di più l'amicizia con Gesù e con gli amici che ci vengono donati, tornando a condividere e a divertirci insieme attraverso attività di gioco e ricreative.

PERIODO

5 settimane Da lunedì a
venerdì: 12 giugno - 7 luglio

22

APERTURA
ISCRIZIONI
SU SANSONE

MARTEDI
2 MAGGIO

dalle ore 20:00
effettuabili esclusivamente
tramite il sistema informatico

FINO AL 21 MAGGIO SARÀ DATA
PRECEDENZA AI RESIDENTI E/O
CHI HA FREQUENTATO I CAMMINI
DELLA COMUNITÀ PASTORALE

(vedi volantino dedicato)

DA GIUGNO LE ISCRIZIONI
SARANNO APERTE A TUTTI

LE ISCRIZIONI DI OGNI
SETTIMANA VANNO
EFFETTUATE ENTRO IL SABATO
PRECEDENTE

Non saranno accettate
iscrizioni a settimana iniziata.

ORATORIO ESTIVO 2023

DISPONIBILITÀ VOLONTARI ADULTI | **Da consegnare presso la segreteria dell'oratorio**

NOME E COGNOME _____

N. TELEFONO _____ MAIL _____

SETTIMANE (indicare le settimane in cui si può dare disponibilità)

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> SETTIMANA 1 (12 - 16 GIUGNO) | <input type="checkbox"/> SETTIMANA 4 (3 - 7 LUGLIO) |
| <input type="checkbox"/> SETTIMANA 2 (19 - 23 GIUGNO) | <input type="checkbox"/> SETTIMANA 5 (10 - 14 LUGLIO) |
| <input type="checkbox"/> SETTIMANA 3 (26 -30 GIUGNO) | |

NOTE _____

DISPONIBILITÀ (indicare per quale servizio si desidera dare disponibilità)

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> LABORATORI: Mattino: 2 volte a settimana | <input type="checkbox"/> SORVEGLIANZA MENSA Pranzo: tutti i giorni |
| <input type="checkbox"/> SEGRETERIA Mattino e Pomeriggio: tutti i giorni (su turni) | <input type="checkbox"/> PULIZIE 18:00: tutti i giorni (su turni) |
| <input type="checkbox"/> ACCOMPAGNATORI GITE Venerdì: tutto il giorno | <input type="checkbox"/> BAR Pomeriggio: tutti i giorni (su turni) |

Compilando questo modulo accetto di venire contattato/a dai responsabili del servizio per accordarci sulle disponibilità più specifiche (da consegnare presso la segreteria dell'oratorio)

APERTURA SEGRETERIA ORATORIO A MAGGIO:

OGNI LUNEDI' E GIOVEDI' dalle 16.45 alle 18.00
I MERCOLEDI' 3 E 17 MAGGIO dalle 16.45 alle 18.00
I VENERDI' 12, 19, 26 MAGGIO dalle 20.45 alle 21.45



Oratorio S.Giuseppe - Sovico

VOLONTARI ADULTI



ORATORIO ESTIVO 2023

Riparte anche quest'anno la bellissima esperienza dell'**Oratorio Estivo** che riunisce bambini e ragazzi nei cortili del nostro oratorio.

Per rendere però l'Oratorio Estivo bello, coinvolgente e sicuro c'è bisogno della presenza di volontari adulti che abbiano voglia di mettersi in gioco per e con i più piccoli. Sono molte le possibilità per essere d'aiuto, basta poco per fare davvero la differenza!

QUI ACCANTO TROVI TUTTE LE INFORMAZIONI

Tel. +390392011847

Mail parrocchiadisovico@gmail.com

«SE OGNUNO FA
QUALCOSA SI PUÒ
FARE MOLTO»

don Pino Puglisi

5 SETTIMANE:

DAL 12 GIUGNO
AL 14 LUGLIO

SERVIZI GIORNALIERI

- SEGRETERIA
- PULIZIE
- BAR
- SORVEGLIANZA MENSA

SERVIZI SETTIMANALI

- LABORATORI
- ACCOMPAGNATORI
PER LE GITE

**PER DARE LA TUA
DISPONIBILITA'**

COMPILA IL MODULO CHE
TROVI SUL RETRO E
CONSEGNALO PRESSO
LA SEGRETERIA
DELL'ORATORIO